



COMUNE DI PIETRAPERZIA
LIBERO CONSORZIO DI ENNA

***Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di deliberazione di
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2024***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giovanni Trovato
Dr Salvatore Barrano
Dr Antonino Martoriello

COMUNE DI PIETRAPERZIA

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 06/08/2024

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024

In data 31/07/2024 questo Organo di Revisione ha ricevuto, a mezzo pec, la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- ▪ i responsabili dei settori dell'Ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria e/o Programmazione e Gestione Finanziaria), dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- ▪ il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

I responsabili dei settori hanno adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di revisione ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili dei settori che hanno motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- ✓ ▪ elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- ✓ ▪ elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- ✓ ▪ elenco degli accertamenti 2024 reimputati all'esercizio 2025 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- ✓ ▪ elenco degli impegni 2024 reimputati all'esercizio 2025 e annualità successive;
- ✓ ▪ elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2024 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- ✓ ▪ elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2024 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- ✓ ▪ elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2024;
- ✓ ▪ elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2024.

Considerato:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono, con la documentazione inviata dall'Ente a mezzo PEC.

Inoltre, l'Organo di revisione ha richiesto approfondimenti sulla seguente documentazione:

1. Accertamento 2014 AX 8.1 avente ad oggetto: Aggiudicazione campo di calcetto per €. 7.921,95;
2. Accertamento 2018 AC 147.01 avente ad oggetto: Quota ASP ricovero disabili €. 55.086,48;
3. Accertamento 2019 AC 91.01, avente ad oggetto: Fitti attivi IACP per €. 6.025,16;
4. Accertamento 2021 AC 148.01 avente ad oggetto: Riduzione TARI utenze domestiche, per €. 140.820,86;
5. Accertamento 2021 AC 163.01 avente ad oggetto: fondo perequativo per €. 83.453,60;
6. Impegno 2018 IM 1026.01, avente per oggetto: variazione PEG spese per servizio nettezza urbana per €. 660,00;
7. Impegno 2021 IM 278.01, avente per oggetto: sistemazione area centro raccolta per €. 59.062,97;
8. Impegno 2021 IM 541.01, avente per oggetto: Riduzione TARI utenze domestiche, per €. 140.820,86;
9. Impegno 2024 IM 133.01, avente per oggetto: pagamento utenze elettriche per €. 3.819,49.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2024, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2024

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2024 (al lordo delle reimputazioni)	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2024)	% Riscossione
Titolo 1	3.261.659,66		1.552.471,90	1.709.187,76	47,60
Titolo 2	1.466.457,67		1.318.965,13	147.492,54	89,94
Titolo 3	457.437,14		170.413,21	287.023,93	37,25
Titolo 4	885.380,41		798.489,51	86.890,90	90,19
Titolo 5				-	
Titolo 6				-	
Titolo 7	1.268.493,01		1.268.493,01	-	100,00
Titolo 9	10.555.950,61		8.195.418,85	2.360.531,76	77,64
TOTALE	17.895.378,50	-	13.304.251,61	4.591.126,89	74,34

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2024, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2024

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2024 (al lordo delle reimputazioni)	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)	% Pagamenti
Titolo 1	4.237.947,23	3.202.137,61		1.035.809,62	-
Titolo 2	190.777,37	53.126,86		137.650,51	-
Titolo 3				-	#DIV/0!
Titolo 4	79.109,07	79.109,07		-	#DIV/0!
Titolo 5	1.268.493,01	1.268.493,01		-	#DIV/0!
Titolo 7	10.555.950,61	8.122.418,32		2.433.532,29	-
TOTALE	16.332.277,29	12.725.284,87	-	3.606.992,42	-

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2025	2026	2027
Titolo 1	4.976,18	4.976,18		
Titolo 2	16.617,60	16.617,60		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	21.593,78	21.593,78	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	4.976,18
Titolo 2		Titolo 2	16.617,60
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	-		21.593,78

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2024

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 è pari a euro 21.593,78.
La composizione del FPV 2024 spesa finale pari a euro 21.593,78 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2024 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	4.976,18				4.976,18				4.976,18
TITOLO II	16.617,60				16.617,60				16.617,60
TITOLO III					-				-
TOTALE	21.593,78	-	-	-	21.593,78	-	-	-	21.593,78

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2024 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2025-2027.

FPV 2024 SPESA CORRENTE	4.976,18
FPV 2024 SPESA IN CONTO CAPITALE	16.617,60
FPV 2024 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	21.593,78

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2024 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	4.976,18
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2024 spesa corrente	4.976,18

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa**;
- principio contabile 4/2, punto **5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.** In base alla novella apportata dal DM 10/10/2024, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato avendo come parametro di riferimento per gli affidamenti di lavori sopra-soglia, nel caso di costituzione in deroga, l'avvio delle procedure di affidamento del PFTE. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono

interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.951.720,29	16.617,60	16.617,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.951.720,29	16.617,60	16.617,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse (anticipazione) e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.9, sopra riportato.

Diversamente le risorse riscalate confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2023

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2024, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2024	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2024	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	5.332.162,39	873.453,74		4.458.708,65	16,38
Titolo 2	788.033,24	193.740,67	- 91.640,08	502.652,49	24,59
Titolo 3	1.125.833,23	162.100,54	- 134.038,69	829.694,00	14,40
Titolo 4	2.326.978,72	542.285,61	- 2.598,05	1.782.095,06	23,30
Titolo 5				-	
Titolo 6	42.271,21			42.271,21	-
Titolo 7				-	
Titolo 9	1.475.742,22	1.467.212,06		8.530,16	99,42
TOTALE	11.091.021,01	3.238.792,62	- 228.276,82	7.623.951,57	29,20

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2024 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2024	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2024	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	2.421.597,41	1.369.576,95	58.876,69	993.143,77	56,56
Titolo 2	2.658.102,53	738.295,22	4.186,00	1.915.621,31	27,78
Titolo 3				-	
Titolo 4				-	
Titolo 5				-	
Titolo 7	1.633.354,30	1.591.635,96	0,63	41.717,71	97,45
TOTALE	6.713.054,24	3.699.508,13	63.063,32	2.950.482,79	55,11

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: "Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo".

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	225.678,77	58.876,69
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	2.598,05	4.186,00
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	-	0,63
MINORI RESIDUI	228.276,82	63.063,32

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (eventuale)

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 12.251.078,46 di cui:

- euro 7.623.951,57 da gestione residui;
- euro 4.591.126,89 da gestione competenza 2024.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 6.557.475,21 di cui:

- euro 2.950.482,79 da gestione residui;
- euro 3.606.992,42 da gestione competenza 2024.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	693.809,68	534.591,06	771.519,70	1.235.776,53	1.223.011,68	1.709.187,76	6.167.896,41
Titolo 2			237.566,14	43.754,22	221.332,13	147.492,54	650.145,03
Titolo 3	236.876,52	106.763,34	122.538,72	156.063,99	207.451,43	287.023,93	1.116.717,93
Titolo 4	228.450,43	2.952,43	158.661,30	1.053.974,64	338.056,26	86.890,90	1.868.985,96
Titolo 5							-
Titolo 6	42.271,21						42.271,21
Titolo 7							-
Titolo 9	500,00				8.030,16	2.360.531,76	2.369.061,92
Totale	1.201.907,84	644.306,83	1.290.285,86	2.489.569,38	1.997.881,66	4.591.126,89	12.215.078,46
	9,84	5,27	10,56	20,38	16,36	37,59	100,00

I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi.

In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

L'Organo di Revisione evidenzia un incremento della massa dei residui attivi, in particolar modo, per quelli generati dal 2024. Invita l'Ente a porre in essere ogni azione mirata ad accelerarne la riscossione.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	52.615,71	43.602,82	309.047,47	100.558,62	487.319,15	1.035.809,62	2.028.953,39
Titolo 2	8.313,31	2.634,72	189.091,09	59.694,07	1.655.888,12	137.650,51	2.053.271,82
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	13.560,32			238,40	27.918,99	2.433.532,29	2.475.250,00
Totale	74.489,34	46.237,54	498.138,56	160.491,09	2.171.126,26	3.606.992,42	6.557.475,21
	1,14	0,71	7,60	2,45	33,11	55,01	100,00

L'Organo di Revisione rileva un incremento della massa dei residui passivi di considerevole importo, in particolar modo quelli generati nel 2024, sintomo di difficoltà dell'Ente di adempiere alle proprie obbligazioni.

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione non ha verificato la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi non hanno dato adeguata (sufficiente, insufficiente) motivazione e/o non hanno descritto le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

13. SUGGERIMENTI E RILIEVI

Il Collegio, in riferimento all'incremento dei residui attivi, rileva un peggioramento tra gli accertamenti e le riscossioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla scarsa riscossione degli introiti dalla lotta all'evasione, con il consistente e progressivo incremento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sul punto è opportuno evidenziare, che tali criticità circa la difficoltà dell'Ente nella gestione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, così come il considerevole importo dei residui attivi, sono state più volte segnalate nei passati controlli da parte della Corte dei Conti.

Analoga considerazione viene evidenziata per la presenza di residui passivi considerevoli, che riflettono indubbiamente, l'insufficiente capacità dell'Ente nella gestione della fase dei pagamenti.

Il Collegio ricorda, che la permanenza di residui attivi vetusti si pone in antitesi con i principi contabili ed in particolare con quanto disciplinato dall'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dall'allegato 4/3 applicato alla contabilità economico patrimoniale, in relazione ai riflessi che l'eventuale mantenimento dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a cinque anni, potrebbe avere sul risultato di amministrazione, oltre che sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché sull'intero equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Si ravvisano anche ragioni del mantenimento poco dettagliato dei residui, rispetto ad un onere motivazionale modulato secondo le deliberazioni della Corte dei Conti, e precisamente:

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti";

Infatti, trascorsi cinque anni dalla scadenza ordinaria dei residui, l'Ente deve motivare, non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e, l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto in bilancio. Appare evidente che, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne il

mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse, non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e, quindi, anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

Lo scrivente Organo di Revisione, invita l'Ente nelle sue diverse articolazioni, ad effettuare un costante ed attento monitoraggio sulla riscossione dei crediti affidati, anche in parte, alla società Area S.r.l., affinché non decadano i termini prescrizionali e/o a porre in essere eventualmente azioni interruttive, utilizzando anche strumenti normativi di recente introduzione come quelli previsti dalla L. 160/2019 e ss.mm.ii.

Anche per i residui passivi vetusti, l'Organo di Revisione invita l'ente a porre una particolare attenzione, in relazione alla Circolare n.1.2024 RGS-DFP che contempla le Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Si sottolinea e si richiama l'attenzione, sulla determinazione del FCDE del rendiconto 2024, su cui sarà necessaria un'attenta verifica in considerazione dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti con la delibera n. 274/2024 sulle annualità 2021-2022.

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 24.07.2025, inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2024.

L'Organo di Revisione

Dott. Giovanni Trovato

Dott. Salvatore Barrano

Dott. Antonio Martoriello



GIOVANNI
FILIPPO
MARIA
TROVATO
06.08.2025
15:51:58
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: Salvatore Barrano
Luogo: Vittoria
Data: 06/08/2025 13:15:57

